

complete e più concludenti per il nostro tema si riscontrano, meglio che là, nelle altre parti che ho già ricordate degli edifici di Phaestos e di Cnossos. Quelle sale infatti presentano una visibile corrispondenza con la cella del Pythion, non solo per la maggiore ampiezza del fronte a paragone dei lati, ma anche per le proporzioni stabilite tra questi e quello; sicchè la

ci prova che questo è in Creta ancor più antico dell'epoca rappresentataci dalle costruzioni predette di Phaestos e di Cnossos, e che già in costruzioni anteriori ad esse si possono trovare esempi di luoghi sacri conformati a quel tipo che determinò anche la forma del Pythion primitivo di Gortyna.

D'altra parte, se discendiamo nei tempi storici,

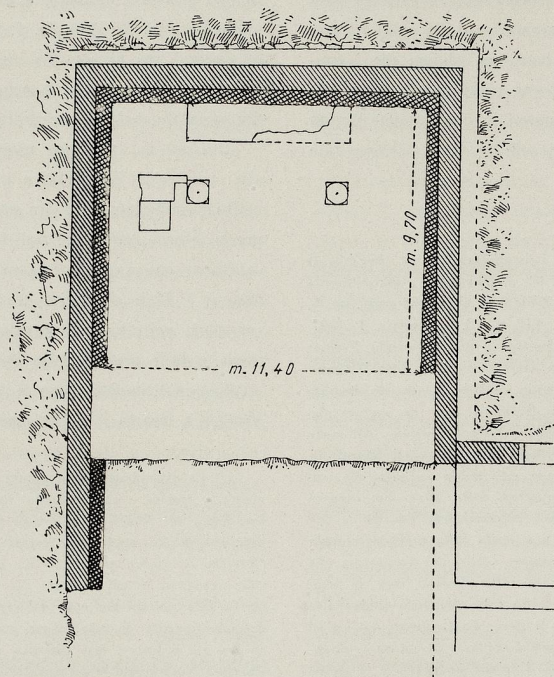


Fig. 22. — Schizzo della pianta del tempio di Asclepios a Lebena.

forma dell'area chiusa dai quattro muri è in ambedue i casi assai somigliante.

Ma di più vi è, per il nostro soggetto, un altro esempio particolarmente significativo. Il sacello appartenente al palazzo più antico, che fu poi scoperto sotto il palazzo ora ricordato di Phaestos, è fatto precisamente secondo questo medesimo tipo ⁽¹⁾. Il che

⁽¹⁾ Pernier, op. cit., XIV, p. 405 segg. figg., 37-38. Dimensioni m. 3,65 × 2,60; alle pareti sono addossate delle banchine. Cfr. il sacello di Cnossos più recente (ultimo periodo del palazzo) in *Annual*, VIII, p. 95 e segg., fig. 55; questo ha una pianta quadrata, ma essa è suddivisa trasversalmente in tre ripiani di diverse altezze che fanno ripensare alle triplici divisioni dei vari riparti sopra ricordati di Cnossos e di Phaestos.

noi vediamo che codesta forma di edificio sacro non è isolata nel Pythion di Gortyna, ma la si ritrova a Phaestos stessa nei vestigi di un tempio ellenico scoperti nella china meridionale della terza acropoli ed inoltre nel tempio di Asclepios a Lebena recentemente scavato dalla Missione Italiana e ancora inedito, del quale posso presentare intanto uno schizzo della pianta (fig. 22). Ambedue spettano, nello stato attuale dei loro avanzi, a tempi non molto antichi, tuttavia furono rifatti, come sembra, sugli antichi modelli, e in ogni modo conservarono la forma che ormai possiamo dire familiare a Creta. Il tempio di Phaestos ha, oltre la cella, anche il pronao chiuso, ossia è in tutto si-